



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L.228/2012-art.1 c. 548-O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Approvazione del nuovo elenco degli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato avvalendosi dei settori della Regione Toscana, a seguito del riassetto istituzionale di cui alla L. 7 aprile 2014, n. 56 ed alla L.R.T 3 marzo 2015, n. 22 e ss.mm.ii.

Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Struttura Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Interventi attuati dal Commissario</i>
<i>2</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Piano degli interventi</i>

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la Legge n. 225 del 24 Febbraio 1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Considerato che nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Visti i decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

Visto che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Preso atto del comma 548 dell’articolo 1 di tale legge con cui il Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 Luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso altresì atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° Agosto 2012, n. 122;

Visto il D.P.C.M. del 23 Marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Dato atto che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

Visto l’art. 13, comma 01, introdotto dalla L. n. 125/2015 di conversione del D.L. 19 giugno 2015 , n. 78, che ha prorogato al 31 Dicembre 2016 lo stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3,

del decreto-legge 6 Giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Considerato, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della L. n. 228/2012 al D.L. n. 74/2012, conv. in L. n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei commissari nominati dal medesimo comma 548, è da ritenersi prorogato al 31 Dicembre 2016 anche il mandato commissariale del sottoscritto;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata ordinanza;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17/12/2013, n. 16 del 22/05/2014, n. 46 del 03/11/2014, n. 58 del 04/12/2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26/10/2015 e n. 3 del 16/02/2016 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

Preso atto che con L.R. n. 22 del 03/03/2015, recante “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”, la Regione Toscana ha provveduto al riordino delle funzioni esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Firenze prevedendo il trasferimento alla Regione medesima delle competenze in materia di tutela ambientale tra cui quelle “*in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri e alla gestione del demanio idrico, compreso l'introito dei relativi proventi*”;

Richiamata la L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” con cui la Regione Toscana ha approvato una disciplina organica delle materie oggetto della norma, a seguito del riordino effettuato con la L.R. 22/2015 e ss.mm.ii.;

Considerato che il trasferimento delle funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri, ha comportato anche il trasferimento alla Regione del personale, precedentemente provinciale, assegnato alle predette funzioni;

Visto in particolare il D.D. n. 6359 del 28/12/2015 recante “Riassetto delle strutture della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e attribuzione dei relativi incarichi ai Dirigenti”, aggiornato in ultimo dal D.D. n. 404 del 10/02/2016, con il quale la Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile della Regione Toscana ha attuato una riorganizzazione delle strutture e del personale delle categorie e di qualifica dirigenziale in considerazione del riordino della struttura organizzativa regionale resosi necessario a seguito del riordino delle funzioni provinciali;

Ritenuto necessario, a seguito del riordino delle funzioni provinciali descritto nei paragrafi precedenti, relativamente agli interventi di cui al Piano approvato con Ordinanza commissariale n.

5/2013, modificato in ultimo dalla ordinanza n. 3 del 16/02/2016, attuati dalle amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti attuatori, identificare, tenendo conto dello stato di avanzamento di ognuno, gli interventi per cui occorre riassumere direttamente l'esecuzione da parte del sottoscritto ed il settore specifico di riferimento di cui avvalersi per l'attuazione degli stessi;

Ritenuto necessario, tenuto conto del riassetto istituzionale delle amministrazioni provinciali di cui agli atti sopra citati che ha comportato il trasferimento del personale provinciale afferente alla funzione di difesa del suolo alla Regione Toscana, di procedere a riassumere, data l'urgenza e la valenza strategica ai fini della mitigazione del rischio idraulico, direttamente l'esecuzione degli interventi di seguito elencati:

- *“Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dell'evento del 11 e 12 novembre 2012”* (cod. intervento 2012ESI0002) – Attuale soggetto attuatore: PROVINCIA DI SIENA;
- *“Canal Magro - ripristino arginature, adeguamento casse di espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte e esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012”* (cod. intervento 2012EMS0006) – Attuale soggetto attuatore: PROVINCIA DI MASSA- CARRARA;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di individuare, nell'ambito dei settori regionali della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, il settore di cui il sottoscritto si avvale per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento non di propria specifica competenza:

- GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE per l'intervento codice 2012ESI0002;
- ASSETTO IDROGEOLOGICO per l'intervento codice 2012EMS0006;

Preso atto che la Provincia di Siena e la Provincia di Massa-Carrara cessano dal proprio ruolo di soggetto attuatore dalla data della presente ordinanza;

Ritenuto altresì che, relativamente ai sopra citati interventi, per ragioni di continuità amministrativa, la funzione di autorità espropriante continua ad essere esercitata da tali Amministrazioni Provinciali, in nome e per conto del sottoscritto Commissario;

Ritenuto di stabilire che il soggetto attuatore cessato, entro 7 giorni dalla comunicazione del presente atto, trasmetta ai settori regionali di riferimento, come sopra meglio specificati, tutta la documentazione necessaria per il proseguimento dell'attuazione degli interventi;

Ritenuto, altresì, di stabilire che, a seguito della trasmissione di cui al paragrafo precedente, venga eventualmente rimborsato al soggetto attuatore cessato l'importo relativo alle spese connesse a impegni assunti fino al momento della cessazione, con le seguenti modalità:

- acconto del 70% alla trasmissione degli atti che dimostrano l'assunzione dei sopra citati impegni;
- saldo del 30% dietro rendicontazione dell'intero importo secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 5/2013;

Considerato che a seguito della riorganizzazione delle strutture di vertice della Regione Toscana di cui agli atti dirigenziali regionali sopra citati, nelle disposizioni approvate dal sottoscritto con la citata ordinanza n. 5/2013 (allegato 3 parte I) ogni riferimento al “Settore Prevenzione Rischio Idraulico e Idrogeologico” è da intendersi riferito al Settore Assetto Idrogeologico, mentre ogni riferimento all’”Ufficio tecnico del Genio Civile” è da intendersi riferito all'ufficio del Genio Civile che risulta territorialmente competente sulla base della ripartizione territoriale dei nuovi Settori del

Genio Civile così come identificati con il D.D. n. 6359 del 28/12/2015, rettificato in ultimo con D.D. n. 404 del 10/02/2016;

Considerato altresì che ogni riferimento all'Area di coordinamento Ambiente, energia e cambiamenti climatici nelle disposizioni di cui all'ordinanza n. 5/2013 (allegato 3 parte I) è da intendersi riferito alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, che svolge la funzione di coordinamento dell'ufficio del Commissario;

Ritenuto pertanto di aggiornare l'elenco degli interventi attuati direttamente dal sottoscritto Commissario avvalendosi delle strutture della Regione Toscana così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, che sostituisce l'allegato 1 approvato con ordinanza commissariale n. 3 del 16/02/2016;

Ritenuto, pertanto di procedere all'approvazione di una nuova versione aggiornata del "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il Piano originariamente approvato con ordinanza commissariale n. 5 del 24 aprile 2013 (allegato 2) e da ultimo modificato con ordinanza commissariale n. 3 del 16 febbraio 2016;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa:

1. di procedere, tenuto conto del riassetto istituzionale delle amministrazioni provinciali descritto in narrativa, a riassumere, data l'urgenza e la valenza strategica ai fini della mitigazione del rischio idraulico, direttamente l'esecuzione degli interventi di seguito elencati:
 - *"Adeguamento argine destro Torrente Foenna dalla SP dei Procacci alla SGC E78, a seguito dell'evento del 11 e 12 novembre 2012"* (cod. intervento 2012ESI0002) – Attuale soggetto attuatore: PROVINCIA DI SIENA;
 - *"Canal Magro - ripristino arginature, adeguamento casse di espansione esistenti e sistemazione del tratto terminale a seguito delle rotte e esondazioni verificatesi nell'evento del 11.11.2012"* (cod. intervento 2012EMS0006) – Attuale soggetto attuatore: PROVINCIA DI MASSA- CARRARA;
2. di individuare nell'ambito dei settori regionali della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, il settore di cui il sottoscritto si avvale per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento non di propria specifica competenza:
 - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE per l'intervento codice 2012ESI0002;
 - ASSETTO IDROGEOLOGICO per l'intervento codice 2012EMS0006;
3. di stabilire che la Provincia di Siena e la Provincia di Massa-Carrara cessano dal proprio ruolo di soggetto attuatore dalla data della presente ordinanza;
4. di stabilire che, relativamente ai sopra citati interventi, per ragioni di continuità amministrativa, la funzione di autorità espropriante continua ad essere esercitata da tali Amministrazioni Provinciali, in nome e per conto del sottoscritto Commissario;

5. di stabilire che il soggetto attuatore cessato, entro 7 giorni dalla comunicazione del presente atto, trasmetta ai settori regionali di riferimento di cui al precedente punto 2, tutta la documentazione necessaria per il proseguimento dell'attuazione dell'intervento;
6. di stabilire che, a seguito della trasmissione di cui al punto precedente, venga eventualmente rimborsato al soggetto attuatore cessato l'importo relativo alle spese connesse a impegni assunti fino al momento della cessazione, con le seguenti modalità:
 - acconto del 70% alla trasmissione degli atti che dimostrano l'assunzione dei sopra citati impegni;
 - saldo del 30% dietro rendicontazione dell'intero importo secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 5/2013;
7. di stabilire che, a seguito della riorganizzazione delle strutture di vertice della Regione Toscana di cui agli atti dirigenziali regionali citati in narrativa, nelle disposizioni approvate dal sottoscritto con l'ordinanza commissariale n. 5/2013 (allegato 3 parte I) ogni riferimento al "Settore Prevenzione Rischio Idraulico e Idrogeologico" è da intendersi riferito al Settore Assetto Idrogeologico, mentre ogni riferimento all'"Ufficio tecnico del Genio Civile" è da intendersi riferito all'ufficio del Genio Civile che risulta territorialmente competente sulla base della ripartizione territoriale dei nuovi Settori del Genio Civile così come identificati con il D.D. n. 6359 del 28/12/2015, rettificato in ultimo con D.D. n. 404 del 10/02/2016;
8. di stabilire altresì che, per le medesime motivazioni di cui al punto precedente, ogni riferimento all'Area di coordinamento Ambiente, energia e cambiamenti climatici nelle disposizioni allegate all'ordinanza n. 5/2013 (allegato 3 parte I), è da intendersi riferito alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile, che svolge la funzione di coordinamento dell'ufficio del Commissario;
9. di aggiornare l'elenco degli interventi attuati direttamente dal sottoscritto Commissario avvalendosi delle strutture della Regione Toscana, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, che sostituisce l'allegato 1 approvato con ordinanza commissariale n. 3 del 16/02/2016;
10. di procedere all'approvazione di una nuova versione aggiornata del "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il Piano originariamente approvato con ordinanza commissariale n. 5 del 24 aprile 2013 (allegato 2) e da ultimo modificato con ordinanza commissariale n. 3 del 16 febbraio 2016;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi